

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 416 del 14 settembre 2018

Ordinanza del presidente della Regione Lombardia in qualità di commissario delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. - presa d'atto della voltura dei progetti ID53765177 e ID53765304 a favore della Sig.ra Giovannini Daniela e nuova concessione del contributo ad imprese del settore agricoltura e agroindustria, provvedimento n.146

Il Presidente della Regione Lombardia
in qualità di
Commissario delegato

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n.122, pubblicata nella G.U. n.180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n.74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, D.L. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art.1, comma 5 e 5-bis, D.L. n. 74/2012).

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n.95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art.3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n.74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con Legge 4 dicembre 2017, n.172 - sino alla data del 31 dicembre 2020.

Visto il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che- fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art.2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art.6).

Viste:

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle*

scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012» e s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'Ordinanza 20 febbraio 2013, n.14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;
- l'Ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn.13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione Ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n.26 dell'ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono rese disponibili risorse finanziarie per la concessione del contributo relative alle domande presentate ai sensi della stessa Ordinanza e distinte;

- in euro 12 milioni di cui all'art.2 del d.l. n.74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art.3 comma 1 lettera B della presente ordinanza limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- in euro 158 milioni, a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art.3-bis del d.l. n.95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art.3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'Ordinanza Commissariale 4 novembre 2016, n.262;
- in euro 7,1 milioni, di cui all'articolo 11 comma 1.bis del d.l. n. 74/2012 come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1 aprile 2015 - n. X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3 comma 1 lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «Soggetti richiedenti» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza n.14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria è il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti altresì:

- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n.5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata Ordinanza n.14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n.5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n.14;
- il successivo Decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n.11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sviluppo di Industrie e Filieri Agroalimentari», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata Ordinanza n.14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il successivo decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- il decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 12 luglio 2018, n.10107, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 20 settembre 2018

Visti i decreti del sopraindicato Soggetto Incaricato dell'Istruttoria per il settore Agricoltura e Agroindustria:

- n.8223 del 5 giugno 2018, a rettifica parziale dell'allegato al decreto n.9315 del 6 novembre 2015, di approvazione dell'istanza ID53551322 intestata alla SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE E C. S.S., PIVA 00444960207, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza;
- n.11726 del 23 dicembre 2015, di approvazione di due interventi, così come riportati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza;
- n.8541 dell'11 giugno 2018, a rettifica parziale dell'allegato al decreto n.11783 del 23 dicembre 2015, modificato dal decreto n.3299 del 14 aprile 2016, di approvazione dell'istanza ID53782848 intestata all'AZIENDA AGRICOLA GIORGIO SACCHI, PIVA 01834950204 e C.F. SCCGRG46E-19F267O, così come riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza.

Preso atto del decreto del S.I.I. n.13061 del 23 ottobre 2017 a parziale rettifica dell'allegato al decreto n.11726 del 23 dicembre 2015, con il quale, a seguito del decesso del beneficiario GIOVANNINI ADRASTO, in data 7 febbraio 2019, titolare dell'impresa individuale «GIOVANNINI ADRASTO» (PIVA 00381350206/C.F. GVNDST29P26G417B), sono volutati i progetti ID53765177 e ID53765304 a favore della sig.ra GIOVANNINI DANIELA, C.F. GVNDNL66T57E089Z, quale coerede subentrante e delegata dagli altri eredi, sigg.ri Giovannini Claudio e Perondi Giuseppina, alla titolarità dei progetti stessi.

Rilevato, altresì, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del 3 maggio 2018, caricato nel sistema informativo GEFO, in cui il beneficiario subentrante alle istanze ID53765177 e ID53765304, la sig.ra GIOVANNINI DANIELA, dichiara «la propria volontà di impegnarsi a mantenere l'utilizzo produttivo dell'immobile così come previsto dall'art.21, comma 1, lettera A e B dell'Ordinanza n.13 del 20-02-2013 e s.m.i.. Tale impegno sarà mantenuto tramite la l'affitto e/o l'utilizzo per l'attività agricola dell'immobile oggetto di intervento».

Considerato che con gli articoli nn.3 e 4 dell'Ordinanza Commissariale del 27 aprile 2017, n.312 «Disposizioni integrative inerenti la ricostruzione privata, con modifiche ed integrazioni alle Ordinanze Commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro successive modifiche» viene semplificato l'iter istruttorio in caso di varianti impreviste al progetto di ricostruzione approvato a seguito di un rilascio di un titolo abilitativo edilizio con prescrizioni ovvero in caso di lievi varianti volontarie agite dal soggetto beneficiario per esigenze di economicità, funzionalità e sicurezza dell'intervento.

Preso atto delle note del S.I.I. per il settore Agricoltura e Agroindustria, trasmesse via pec, alla Struttura Commissariale:

- in data 11 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005217 del 12 settembre 2018, a rettifica della precedente comunicazione del 4 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005030, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 17-07-2018 e 21-08-2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE & C. S.S., PIVA 00444960207, titolare del progetto ID53551322, e della dichiarazione del tecnico dello stesso beneficiario in cui dichiara e asserva «che il progetto presentato con PDC 2014/1693 GZE rilasciato il 07 maggio 2018 con prot. 7648 differisce da quanto approvato dalla Regione Lombardia con Decreto del S.I.I. n. 9316 del 06 novembre 2015 e rideterminato poi con Decreto del S.I.I. n. 8223 del 05 giugno 2018 [...] Le variazioni introdotte e gli interventi che verranno effettivamente realizzati sono equivalenti ai fini della sicurezza strutturale a quelli già approvati dalla Regione Lombardia, non alterano la sagoma dell'edificio, non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non violano le prescrizioni incluse nel Permesso di Costruire, assicurano un livello di sicurezza non inferiore al 60% rispetto al valore richiesto per analoga nuova costruzione, comportano modifiche alle strutture NON sostanziali ai fini sismici e non ricadono nelle variazioni essenziali ai sensi dell'Art. n.32 del d.p.r. n. 380/2001 e dell'Art. n. 54 della l.r. 12/2005», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di rideterminazione n.8223/2018 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;
- in data 11 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005217 del 12 settembre 2018, a rettifica della precedente

comunicazione del 4 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005030, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta al S.I.I., in data 09-08-2018, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario BARCA CLAUDIO, C.F. BRC-CLD58R21G417R e PIVA 01639240207, titolare del progetto ID53552714, e della dichiarazione del tecnico dello stesso beneficiario in cui dichiara e asserva «che il progetto presentato con PDC 2014/1692 GZE rilasciato il 19 luglio 2018 con prot. 12505 differisce da quanto approvato dalla Regione Lombardia con decreto n. 6308 del 02 luglio 2015 [...] Le variazioni introdotte e gli interventi che verranno effettivamente realizzati sono equivalenti ai fini della sicurezza strutturale a quelli già approvati dalla Regione Lombardia, comportano una modifica della sagoma dell'edificio ma non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non violano le prescrizioni incluse nel Permesso di Costruire, assicurano un livello di sicurezza del 100% come richiesto per nuova costruzione, comportano modifiche alle strutture NON sostanziali ai fini sismici e non ricadono nelle variazioni essenziali ai sensi dell'Art. n.32 del D.P.R. n. 380/2001 e dell'Art. n. 54 della l.r. 12/2005», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di rideterminazione n.328/2016 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;

- in data 11 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005217 del 12 settembre 2018, a rettifica della precedente comunicazione del 4 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005030, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario GIOVANNINI DANIELA, C.F. GVNDNL66T57E089Z, subentrante alla titolarità del progetto ID53765177, e della dichiarazione del tecnico dello stesso beneficiario in cui dichiara e asserva «che il progetto presentato con PDC 2014/1924 MGE rilasciato il 12 aprile 2018 con prot. 3403 e successivamente modificato con SCIA in variante a PDC GVNDNL-66T57E089Z-16072018-1839 del 21 agosto 2018 con prot. REP_PROV_MN/MN-SUPRO/0051485 differisce da quanto approvato dalla Regione Lombardia [...] le variazioni introdotte e gli interventi che verranno effettivamente realizzati sono equivalenti ai fini della sicurezza strutturale a quelli già approvati dalla Regione Lombardia, non alterano la sagoma dell'edificio, non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non violano le prescrizioni incluse nel Permesso di Costruire, assicurano un livello di sicurezza non inferiore al 60% rispetto al valore richiesto per analoga nuova costruzione per l'unità U.I.U. 1 (mentre per l'unità U.I.U. 2 sono previsti solo interventi di ripristino e rafforzamento locale), comportano modifiche alle strutture NON sostanziali ai fini sismici e che non ricadono nelle variazioni essenziali ai sensi dell'Art. n.32 del d.p.r. n. 380/2001 e dell'Art. n. 54 della L.R. 12/2005», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione n.11726/2015 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;

- in data 11 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005217 del 12 settembre 2018, a rettifica della precedente comunicazione del 4 settembre 2018, protocollo n. C1.2017.0005030, in cui comunica che, tenuto conto della richiesta pervenuta, ai sensi dell'articolo 3 comma 3 dell'Ordinanza n.312 del 27 aprile 2017, dal beneficiario GIOVANNINI DANIELA, C.F. GVNDNL66T57E089Z, subentrante alla titolarità del progetto ID53765304, e della dichiarazione del tecnico dello stesso beneficiario in cui dichiara e asserva «che il progetto presentato con PDC 2014/1925 MGE rilasciato il 07 febbraio 2018 con prot. 1229 e successivamente modificato con SCIA in variante a PDC GVNDNL-66T57E089Z-27072018-1716 del 20 agosto 2018 con prot. REP_PROV_MN/MN-SUPRO/0051286 differisce da quanto approvato dalla Regione Lombardia [...] le variazioni introdotte e gli interventi che verranno effettivamente realizzati sono equivalenti ai fini della sicurezza strutturale a quelli già approvati dalla Regione Lombardia, non incidono sulla sagoma dell'edificio e sui parametri urbanistici, comportano una leggera modifica in diminuzione delle volumetrie, non alterano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non violano le prescrizioni incluse nel Permesso di Costruire, assicurano un livello di sicurezza del 100% per le

unità E-F come richiesto per nuova costruzione e un livello di sicurezza non inferiore al 60% rispetto al valore richiesto per analoga nuova costruzione per le unità A-B-C-D, comportano modifiche alle strutture NON sostanziali ai fini sismici e che non ricadono nelle variazioni essenziali ai sensi dell'Art. n.32 del d.p.r. n. 380/2001 e dell'Art. n. 54 della L.R. 12/2005», ai fini dell'emanazione della relativa di Ordinanza di concessione viene confermato il decreto di ammissione n.11726/2015 e la relativa proposta di contributo ai sensi dell'articolo 3 comma 6 della stessa Ordinanza n.312;

- in data 4 settembre 2018, protocollo del S.I.I. n. AE05.2018.0013805 del 19 giugno 2018, in cui comunica che, tenuto conto della valutazione delle prescrizioni e variazioni progettuali contenute nel titolo edilizio rilasciato dal Comune di Moglia in data 30 agosto 2017 e della richiesta di riconoscimento delle modifiche progettuali ai sensi dell'Ordinanza n. 312 dell'articolo 4 del 27 aprile 2017 presentata al SII in data 9 febbraio 2018, con prot. del S.I.I. AE05.2018.0002999, dal beneficiario AZIENDA AGRICOLA GIORGIO SACCHI, C.F. SCCGRG46E19F267O e PIVA 01834950204, titolare del progetto ID53782848, è stato approvato il decreto n.8541 dell'11 giugno 2018 rideterminando in diminuzione l'importo del contributo ammesso, dell'intervento ammesso e del perizito approvato e accogliendo la variante sostanziale rispetto a quanto era stato approvato con i precedenti decreti nn.11783 del 23 dicembre 2015 e 3299 del 14 aprile 2016.

Dato atto che i Presidenti delle Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, in qualità di Commissari delegati dell'emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, sono stati autorizzati con la Decisione del 19 dicembre 2012 C(2012)9471-final che approva l'Aiuto SA.35482 all'erogazione di aiuti di stato nel settore agricolo a titolo di compensazione dei danni subiti successivamente prorogato con la Decisione C(2016)2870-final che approva l'aiuto SA.44034 (2016/N) per i soli territori della Lombardia e dell'Emilia Romagna e che consente di concedere e erogare aiuti entro il 31 dicembre 2018.

Preso atto del disposto dell'articolo 52, comma 1°, della Legge 24 dicembre 2012, n.234, il quale - tra l'altro - prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di Aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n.57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli Aiuti di Stato».

Preso atto altresì dei contenuti del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con i Ministri dell'Economia e delle Finanze e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, 31 maggio 2017, n.115, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 28 luglio 2017 e recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli Aiuti di Stato (di seguito semplicemente «Regolamento»), il quale dispone l'entrata in funzione del succitato Registro in data 12 agosto 2017.

Preso atto che la Legge 24 dicembre 2012 n.234 ed il successivo Regolamento di attuazione prevedano espressamente l'obbligo - per l'amministrazione concedente - della registrazione entro 20 giorni dalla data di concessione di tutti i contributi autorizzati con notifica della Commissione Europea, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato «RNA» e nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale «SIAN», pena la nullità dell'atto di concessione stesso.

Dato atto conseguentemente di aver provveduto, ai sensi del suddetto Regolamento, ad effettuare le prescritte visure propeedeutiche alla concessione di aiuti sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato e sul Sistema Informativo Unificato dei Servizi del Comparto Agricolo, Agroalimentare e Forestale (SIAN), finalizzate a verificare la concedibilità dell'agevolazione ai sensi dei vigenti Regolamenti comunitari in materia ed ottenendo i relativi codici identificativi «Codice Aiuto RNA-COR» e «Codice Univoco Interno della Concessione», per i suddetti beneficiari del settore agricola:

SOCIETA' AGRICOLA «BOLZONARA» DI TIRELLI MENTORE E C. S.S. (ID53551322), PIVA n.00444960207,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1495876 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 30 settembre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.5 AIUTI (COR:341804,

COR:355144, COR:305515, COR:248435, COR:209978) CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 255.612,75»;

- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1495877 (al 10 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-367015;

BARCA FRANCO (ID53552714), C.F. BRCCLD58R21G417R e PIVA 01639240207,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1495873 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 30 settembre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.3 AIUTI (COR:342937, COR:234686, COR:280612) CONCESSI ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 6.536,66»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1495870 (al 10 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-367011;

GIOVANNINI DANIELA (ID53765177), C.F. GVNDNL66T57E089Z,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1502167 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 01 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1502170 (all'11/09/2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-367087;

GIOVANNINI DANIELA (ID53765304), C.F. GVNDNL66T57E089Z,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1502167 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 01 ottobre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «Per il beneficiario indicato nella richiesta, non risultano aiuti individuali con data di concessione compresa nel periodo di riferimento.»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1502170 (all'11/09/2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-367072;

AZIENDA AGRICOLA GIORGIO SACCHI (ID53782848), C.F. SCCGRG46E19F267O e PIVA 01834950204,

- RNA codice identificativo «Visura Aiuti» VERCOR: 1495882 (periodo di riferimento: dal 20 maggio 2012 al 30 settembre 2018), Aiuti registrati nel periodo di riferimento: «NELLA VISURA SONO RIPORTATI n.1 AIUTO (COR:280174) CONCESSO ALL'IMPRESA NEI SETTORI AGRICOLTURA E PESCA E REGISTRATI NEI REGISTRI SIAN E SIPA per un totale di € 112,19»;
- RNA codice identificativo «Visura Deggendorf» VERCOR: 1495883 (al 10 settembre 2018), con esito: «il soggetto non risulta presente nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea»;
- SIAN l'aiuto è stato registrato a sistema con il codice univoco interno della concessione R-367022;

Ritenuto, pertanto, di poter procedere alla concessione del contributo ai beneficiari di cui sopra menzionati.

Verificata la disponibilità finanziaria prevista dall'art.26 dell'Ordinanza n.13 e s.m.i..

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 20 settembre 2018

Ritenuto pertanto opportuno finanziare gli interventi di cui all'allegato A con risorse a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal d.lgs 14 marzo 2013, n.33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

Tutto ciò premesso e considerato,

DISPONE

Per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto della voltura dei progetti ID53765177 e ID53765304 a favore della sig.ra GIOVANNINI DANIELA, C.F. GVNNDNL66T57E089Z, quale coerede subentrante e delegata dagli altri eredi, sigg.ri Giovannini Claudio e Perondi Giuseppina, di GIOVANNINI ADRASTO, titolare dell'impresa individuale «GIOVANNINI ADRASTO» (P.IVA 00381350206/C.F. GVNNDST29P26G417B);

2. di concedere il contributo per gli interventi riportati nell'allegato A alla presente Ordinanza, facente parte integrante e sostanziale della stessa, a valere sulle risorse disponibili di cui all'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 per la quota parte di cui all'art. 3 bis del d.l. 95/2012;

3. che il contributo relativo agli interventi in Allegato A sia erogato direttamente dall'istituto di credito prescelto sulla base delle disposizioni fornite dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) con le modalità di cui all'Ordinanza n. 398/2018;

4. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, ai comuni di Gonzaga e Moglia nonché ai beneficiari del contributo di cui all'allegato A;

5. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana

— • —

Concessione dei contributi del settore Agricoltura e Agroindustria**Finanziati con l'art. 26 dell'Ordinanza n. 13/2013 – D.L. 95/2012 art. 3 bis**

N.	Id progetto	P. IVA/CF richiedente	Ragione sociale / Nominativo	Comune	Danno Periziato approvato (€)	Importo intervento ammesso (€)	Contributo Ammesso (€)
1	53552714	01639240207/ BRCFNC33R11G417X	BARCA FRANCO	GONZAGA	1.899.657,20	1.899.657,20	1.322.535,66
2	53551322	00444960207	SOCIETA' AGRICOLA 'BOLZONARA' DI TIRELLI MENTORE E C. S.S.	GONZAGA	721.613,99	721.613,99	721.613,99
3	53765177	GVNDNL66T57E089Z	GIOVANNINI DANIELA	MOGLIA	41.029,32	41.029,33	40.934,70
4	53765304	GVNDNL66T57E089Z	GIOVANNINI DANIELA	MOGLIA	1.691.433,46	1.691.433,46	832.478,55
5	53782848	01834950204/ SCCGRG46E19F267O	AZIENDA AGRICOLA GIORGIO SACCHI	MOGLIA	376.970,22	376.970,22	241.852,02
Totale Concesso							€ 3.159.414,92